

Ha firmato le sceneggiature di decine di film: Prato lo celebra. E la figlia ricorda: un grande artista quasi dimenticato

De Bernardi, il collezionista di storie “Io, mio padre, e le risate con Monicelli”

HA FIRMATO le sceneggiature di alcuni dei capisaldi della commedia all'italiana. Da *Amici miei* alla saga di Fantozzi, da *Bianco, rosso e Verdone* a *Matrimonio all'italiana*. Oggi Prato, dove è nato, celebra Piero De Bernardi, scomparso nel 2010, all'interno della rassegna “100 minuti corti”, appendice del festival Salento Finibus Terrae diretto da Romeo Conte. Al cinema Eden (ore 21.30; gratis) la figlia Isabella De Bernardi incontrerà il pubblico prima della proiezione del cult monicelliano *Parenti Serpenti*, da lui sceneggiato. Con lei Alessandro Haber, Monica Scattini e Chiara Rapaccini.

Nella storia del nostro cinema, accanto al nome di un grande regista c'è quasi sempre quello di un grande sceneggiatore. Suo padre, Age e Scarpelli, Suso Cecchi d'Amico. Crede che il loro ruolo sia stato adeguatamente ricono-

le” e mi deve aver piazzato a mia insaputa in qualche film. I ricordi più belli sono nella casa di campagna fiorentina, quando ci riunivamo con Mario Monicelli, Chiara Rapaccini, Paolo Hendel, Antonio Petrocelli, Riccardo Pangallo. Erano serate straordinarie, ne ho una grande nostalgia».

Qualche aneddoto legato a un film?

«Un'estate, a Roma, nel suo studio pieno di finestre aperte. Lui, Neri Parenti e altri due giovani sceneggiatori stavano lavorando a un Fantozzi sghignazzando a più non posso. Neri faceva mimare agli altri la dea Cali, uno dietro l'altro a muovere le braccia. In quel periodo stavano ristrutturando la facciata del palazzo di fronte e c'erano degli operai al lavoro. Erano incantati a guardarli. Finché uno di loro non si fece coraggio e urlò: “Ma che mestiere fate voi?”.

Esiste ancora, oggi, una “commedia all'italiana”?

«Ricordo che mio padre, a un

certo punto della sua carriera, si rammaricava che non si producessero più film basati su un'idea, ma solo su attori che attiravano il pubblico. Forse è anche questo che penalizza il cinema italiano. Ma facendo le dovute proporzioni, direi di sì: registi come Verdone, Virzì e Gabriele Muccino hanno fatto tesoro del passato e raccontano la vita reale. Apprezzo molto anche i Taviani, Sorrentino, Garrone, Tornatore».

Lei stessa, per un certo perio-

do, ha lavorato nel cinema.

«Ho esordito con Verdone in *Un sacco bello*, a 15 anni, e ho fatto l'attrice fino a venti. In casa circolavano diversi registi che mi notavano e mi facevano lavorare. Al tempo stesso coltivavo la passione per la grafica che a un certo punto ha prevalso, forse perché volevo costruirmi una strada tutta mia. Quest'anno sono giurata al festival della pubblicità di Cannes».

(g. r.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Stasera al cinema Eden (ore 21.30; ingresso libero) l'incontro prima di Parenti Serpenti

sciuto?

«Purtroppo il ruolo dello sceneggiatore in Italia è quasi sconosciuto e spesso si confonde con quello dello scenografo. Chi però non ricorda la saga di *Amici miei* o di Fantozzi? Chi non ha nel cuore una scena di *C'era una volta in America* o di *Matrimonio all'italiana*? E chi non ha riso con i film di Verdone? Tutti film scritti da mio padre e da Leo Benvenuti, lo “zio Leo” con cui ha lavorato in coppia per cinquant'anni e di cui, quando morì, si dichiarò “vedovo inconsolabile”. Sarebbe bello rendere il giusto riconoscimento a questi grandi personaggi che hanno saputo raccontare l'Italia in modo profondo, ironico e vero».

Che ricordo ha di suo padre?

«Con lui ho avuto un rapporto profondo, quasi edipico. Non mi coinvolgeva nel suo lavoro ma mi studiava come “fenomeno socia-

Le tappe



LA GRANDE FIRMA
Piero De Bernardi ha sceneggiato *Amici miei* e *Fantozzi*. È scomparso nel 2010



L'OMAGGIO
Oggi a Prato il ricordo della figlia Isabella; segue “*Parenti Serpenti*”



Le pellicole

Alcuni dei film sceneggiati da De Bernardi: al centro, “*Amici miei*” di Monicelli. In alto “*Matrimonio all'italiana*” di De Sica; qua sotto “*Fantozzi*” di Luciano Salce e, sotto, “*Parenti serpenti*”

